

COMUNE DI RONCHI VALSUGANA

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Verifiche preliminari

Il sottoscritto revisore dei conti per il triennio 2014-2016, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30 dicembre 2013

ricevute in data 9 marzo 2015 le proposte definitive del bilancio di previsione 2015 del bilancio pluriennale 2015-2017 e della relazione previsionale e programmatica approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 9 marzo 2015.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2014;
 - l'elenco delle entrate e delle spese "una tantum";
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
 - l'elenco delle spese di investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ☐ Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il Regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L e il D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L di approvazione dei modelli;
- ☐ visto il regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 6 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- ☐ UNITÀ: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
- ☐ ANNUALITÀ: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ☐ UNIVERSALITÀ: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- ☐ INTEGRITÀ: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- ☐ VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- ☐ PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato:
- ☐ PUBBLICITÀ: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie		Titolo I: Spese correnti	
Euro	111.652,00	Euro	402.139,94
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		Titolo II: Spese in conto capitale	125.031,96
Euro	221.226,92	Euro	125.031,96
Titolo III: Entrate extratributarie			
Euro	105.622,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito			
Euro	74.772,13		
Totale entrate finali ...		Totale spese finali ...	
Euro	513.273,05	Euro	527.171,90
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	
Euro	125.000,00	Euro	204.167,82
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	
Euro	323.664,57	Euro	323.664,57
TOTALE ENTRATE ...		TOTALE SPESE ...	
Euro	961.937,62	Euro	1.055.004,29
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Euro	93.066,67	Euro	
Totale complessivo		Totale complessivo	
Euro	1.055.004,29	Euro	1.055.004,29

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario		La differenza negativa di	
Entrate titoli I - II - III (+) Euro	438.500,92	è finanziata con: Euro	42.806,84
Spese correnti (-) Euro	402.139,94		
Differenza Euro	36.360,98	1 - quota di oneri di urbanizzazione Euro	29.677,00
Quota di capitale amm.to r (-) Euro	79.167,82	2 - mutuo per debiti fuori bilancio Euro	
Differenza Euro	-42.806,84	3 - avanzo di amministrazione per spese una tantum Euro	
B) Equilibrio finale		4 - avanzo di amministrazione per riduzione mutui Euro	
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV) (+) Euro	606.339,72	5 - canoni aggiuntivi BIM Brenta Euro	13.129,84
Spese finali (disav. + titoli - II) (-) Euro	527.171,90		
Finanziare (-) Euro			
Saldo netto da:			
Impiegare (+) Euro	79.167,82		

Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREg 1 febbraio 2005 n. 4/L:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		-
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- altre da specificare		-
		-
Totale	-	-
Differenza (A-B)		-

La spesa “una tantum” è finanziata con entrate correnti.

Indicatori finanziari ed economici generali

	Previsione 2014	Previsione 2015
<i>Abitanti</i>	427	435
<i>Dipendenti</i>	3	3
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	48,60%	49,54%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	23,50%	25,46%
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)	258	257
Rigidità spesa corrente (S: Spese personale + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100	48,30%	47,54%

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di “autonomia finanziaria” evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% rileva condizioni di forte dipendenza.
- L'indice di “autonomia impositiva” è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- L'indice di “pressione tributaria” evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di “rigidità della spesa corrente” evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

(cfr. anche l'artt.5 e 20 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L).

	Previsioni definitive 2014 (Rendiconto 2014)	Preventivo 2015
Entrate titolo I	110.223,60	111.652,00
Entrate titolo II	298.611,94	221.226,92
Entrate titolo III	129.274,00	105.622,00
Totale titoli I,II,III (A)	538.109,54	438.500,92
Spese titolo I (B)	490.278,48	402.139,94
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	98.335,74	79.167,82
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-50.504,68	-42.806,84
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	50.504,68	42.806,84
Proventi da concessioni edilizie	36.876,00	29.677,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)**	13.528,68	13.129,84
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)***	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo

**inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo Note, indicando i relativi importi.

Note: Canoni aggiuntivi BIM

***inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo Note, indicando i relativi importi.

Note:

Equilibrio di parte capitale		
	Previsioni definitive 2014 (Rendiconto 2014)	Preventivo 2015
Entrate titolo V****	-	-
Totale titoli IV,V (M)	158.437,64	74.772,13
Spese titolo II (N)	191.557,96	125.031,96
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 33.120,32	- 50.259,83
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	83.625,00	93.066,67
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	0,00	-

****categorie 2,3 e 4.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012 (Titolo IV)	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 * (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)
Previsione				29.677,00
Accertamento	29.943,23	8.571,58	40.981,90	
Riscossione (competenza)	29.943,23	8.571,58	40.981,90	

* x Accer.to 2014

☐ Prev. def. 2014

indicare, tra accertamento 2014 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2014 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2014	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2014	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno 2015, la seguente:

%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Il Comune non ha aderito alla gestione associata del servizio di polizia locale in convenzione con gli altri Comuni della Comunità Valsugana e Tesino;

non sono previste riscossioni di sanzioni per violazioni al codice della strada.

Risultato di gestione

La gestione di competenza (accertamenti meno impegni) degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati:

Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
+37.055,68	+115.285,72	-41.492,72	+ 22.458,61

La gestione di competenza nel 2014, risultante dal verbale di chiusura è la seguente:

Accertamenti di competenza	756.771,57
Impegni di competenza	734.312,96
Risultato gestione competenza	+ 22.458,61

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	164.632,20	168.661,45	201.143,90
<i>di cui:</i>			
Vincolato	30.329,69	37.904,47	36.286,85
Per investimenti	22.557,00	22.557,00	22.557,00
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	111.745,51	130.756,98	164.857,05

L'avanzo presunto applicato al bilancio 2015, deriva dalla quota dell'avanzo dell'esercizio 2014 determinato in € 93.066,67 con il verbale di chiusura approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 09 marzo 2015.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	199.848,64	0
Anno 2013	155.931,36	0
Anno 2014	46.765,84	0

Entrate correnti

Titolo I - Entrate tributarie

		Rendiconto 2013	Previsione def. 2014	Previsione 2015
Imposta Immobiliare Semplice	€			110.000,00
I.M.U.P.		91.649,65	92.000,00	
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	€		16.000,00	
I.C.I.	€			
I.C.I. da attività di accertamento	€	2.905,97	1.600,00	1.600,00
I.M.U.P. da attività di accertamento	€			
Imposta comunale sulla pubblicità	€		52,00	52,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	€			
Addizionale I.R.P.E.F.	€			
altre imposte	€		571,60	
<i>Categoria 1: Imposte</i>	€	94.555,62	110.223,60	111.652,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	€			
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e addizionale ex ECA su tassa	€			
Altre tasse	€			
<i>Categoria 2: Tasse</i>	€			
Diritti sulle pubbliche affissioni	€			
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€			
<i>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</i>	€			
Totale Entrate tributarie	€	94.555,62	110.223,60	111.652,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 del disegno di legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, viene istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto

Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

- Per il solo periodo d'imposta 2015 le aliquote sono fissate nella seguente misura:
 - a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze, lo 0,35%;
 - b) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
 - c) per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, lo 0,79%;
 - d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola lo 0,1% per cento. Dalla rendita catastale del fabbricato è dedotto un importo pari a 1.000 euro;
 - e) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati, lo 0,895%.
 - f) per le aree fabbricabili lo 0,895%.
- Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 293,27).

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa 2015 è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato con deliberazione n. 204 del 17 dicembre 2014 della Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

- *Si rende necessario far presente che le deliberazioni di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali e dei rispettivi regolamenti devono essere approvate prima dell'approvazione del bilancio di previsione.*

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014 *	Esercizio 2015
Previsione				1.600,00
Accertamento	3.352,83	2.905,97	2.647,76	
Riscossione (competenza)	59.707,17	92.358,14	86.346,36	

* X Accer.to 2014

☐ Prev. def. 2014

I residui attivi al 1/1/2014 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2014	0,00
Riscossioni in c/residui anno 2014	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	0,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Titolo II - Entrate da trasferimenti

		Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	€	15.768,76		5.000,00
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma	€	281.468,96	298.469,94	216.084,92
Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€			
Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	€			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€	166,98	142,00	142,00
Totale Entrate da trasferimenti	€	297.404,70	298.611,94	221.226,92

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 sottoscritto in data 10 novembre 2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni nell'ambito del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il quinquennio 2013-2017; in attesa della definizione delle modalità e dei termini dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui da parte della Provincia, prevista dal protocollo d'intesa 2015 sopra richiamato, non si è tenuto conto, per ora, dei riflessi finanziari che tale operazione comporta, anche in considerazione della pressoché neutralità, rispetto agli equilibri di parte corrente, dell'operazione medesima.

Secondo le istruzioni fornite con la circolare n. 2 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, prot. n. S110/1547430/1.1.2/6-15 del 28 gennaio 2015, con oggetto "prime indicazioni per l'impostazione dei bilanci di previsione per il 2015", il fondo perequativo è stato ulteriormente ridotto degli importi per la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

il fondo perequativo comprende inoltre:

- il consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
- la quota relativa alla copertura della quota extracontrattuale del Fo.REG 2014;
- il riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
- il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2014 ha confermato i limiti di utilizzo, in parte corrente, dell'ex fondo investimenti minori, (riduzione del 20% annuo dal 2011 al 2013) fatta salva la possibilità di utilizzare fino all'intera quota prevista per il 2007 per i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui; l'Ente intende utilizzare la quota massima (senza la riduzione) allo scopo di mantenere gli equilibri di bilancio

Titolo III - Entrate extratributarie

		Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	€	37.017,76	45.715,00	47.438,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	€	27.766,22	31.199,00	27.649,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	€	129,29	150,00	100,00
Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€	73,82	50,00	25,00
Categoria 5: Proventi diversi	€	34.732,72	52.160,00	30.410,00
Totale Entrate extratributarie	€	99.719,81	129.274,00	105.622,00

In merito si osserva:

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 del 9 novembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato, rispettivamente, al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura e al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto alcune modifiche al sistema di tariffazione di tali servizi, modifiche che confermano sostanzialmente l'impianto che prevede la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze e una tariffa legata a scaglioni di consumo. Le tariffe del servizio acquedotto sono adeguate al nuovo sistema tariffario e consentono di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Tra i proventi dei servizi non sono previsti né quelli del servizio fognatura né quelli del depurazione in quanto detti servizi non sono esistenti.

Categoria 2: Proventi di beni dell'ente

E' prevista l'entrata derivante dal taglio ordinario dei boschi per Euro 19.000,00; e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche per € 1.083,00;

Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti

Sono previste entrate per € 100,00 ;

Categoria 5: Proventi diversi

Di rilievo l'entrata derivante il rimborso da parte di privati delle rette di ricovero in case di riposo per € 12.500,00;

	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	13.129,84
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma</i>	28.965,29
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	3.000,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	29.677,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	
Totale ...	74.772,13
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	
Totale ...	
Da avanzo di amministrazione applicato	93.066,67
Da avanzo economico	
Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti	29.677,00
Al netto dei canoni aggiuntivi BIM destinati alle spese correnti	13.129,84
Totale Risorse per investimenti ...	125.031,96
Spesa	
<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	
Totale Spese per investimenti ...	125.031,96

finanziamenti:

Utilizzo avanzo di amministrazione destinato alle spese di investimento	93.066,67
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo per gli investimenti (2011-2015)	12.465,29
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo per gli investimenti (ex fondo invest. Minori)	0,00
Contr. dell'Agenzia del Lavoro	16.500,00
Contributi da Consorzio BIM del Brenta per acquisto materiale per recupero ambientale	3.000,00
Sanzioni in materia urbanistica	0,00
Mutui	0,00
Totale	125.031,96

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2013, del bilancio assestato 2014 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2015.

Le spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni sono riassunte nel seguente prospetto:

		Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Funz. 01	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€ 221.098,67	294.791,14	235.667,29
Funz. 02	Funzioni relative alla giustizia	€		
Funz. 03	Funzioni di polizia locale	€		
Funz. 04	Funzioni di istruzione pubblica	€ 16.747,50	25.700,00	23.000,00
Funz. 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€ 5.138,66	2.790,00	950,00
Funz. 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 9.938,56	9.800,00	9.500,00
Funz. 07	Funzioni nel campo turistico	€		
Funz. 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 84.461,46	88.961,94	83.327,78
Funz. 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 13.601,03	22.087,29	21.383,18
Funz. 10	Funzioni nel settore sociale	€ 30.180,56	45.798,00	27.998,00
Funz. 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€	15,00	15,00
Funz. 12	Funzioni relative a servizi produttivi	€ 371,07	335,11	298,69
Totale Spese correnti		381.537,51	490.278,48	402.139,94

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	variazione % 2014/2015	incidenza % sul totale
Int. 01 - Personale	€	128.588,00	128.138,00	129.388,00	0,98%	32,17%
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	17.127,00	14.365,00	12.950,00	-9,85%	3,22%
Int. 03 - Prestazioni di servizi	€	145.320,00	145.870,00	138.435,00	-5,10%	34,42%
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	€	910,00	1.010,00	1.010,00		0,25%
Int. 05 - Trasferimenti	€	79.330,00	96.025,00	87.533,00	-8,84%	21,77%
Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€	20.128,84	15.852,65	12.565,26	-20,74%	3,12%
Int. 07 - Imposte e tasse	€	10.605,00	10.605,00	17.745,00	67,33%	4,41%
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	€					
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	€					
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	€					
Int. 11 - Fondo di riserva	€	3.498,29	2.741,02	2.513,68	-8,29%	0,63%
Totale Spese correnti	€	405.507,13	414.606,67	402.139,94	-3,01%	100,00%

Spese per il personale

	2013	2014	2015
Abitanti	434	427	435
Dipendenti	3,00	3,00	3,00
Costo del personale	128.538,00	128.138,00	129.388,00
Rapporto abitanti / dipendenti	145	142	145
Costo medio per dipendente	42.846,00	42.712,67	43.129,33

Il revisore ha provveduto a verificare la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio triennale dell'ente.

Per il triennio 2015-2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 sottoscritto in data 10 novembre 2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento prevede le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- per il 2015-2016, la proroga del blocco dei contratti collettivi e il divieto di corrispondere integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale;
- il limite alle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità, che possono assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente;
- il limite alle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti;
- resta, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.
- alcune spese relative a personale dipendente o contratti di prestazioni lavorative vengono ridotte attraverso il piano di miglioramento, che si applica ai comuni ed alle comunità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di € 2.513,68 rientra nel limite del 2% previsto dall'art. 14 del Regolamento di contabilità.

Organismi partecipati

premesse che:

il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individua le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

in particolare i commi 9 e 10 dell'articolo 2 del Protocollo sopra richiamato prevede che l'Organo di revisione economico-finanziaria deve verificare l'attuazione del Protocollo medesimo nell'ambito del parere sulla proposta del bilancio di previsione nonché informare il Consiglio comunale, mediante apposita relazione, circa la situazione economico/patrimoniale/finanziaria delle società controllate;

I destinatari delle disposizioni contenute nel Protocollo sono gli enti locali che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali;

Gli enti locali devono:

1. assumere tutte le azioni che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo compreso il dovere per le società medesime di impartire le stesse misure di contenimento della spesa alle eventuali società da loro controllate;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Al riguardo è necessario che l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria, si faccia promotore dell'accordo e si attivi da subito per informare le società sui contenuti del Protocollo.

In particolare il Protocollo d'intesa dispone che:

- le società adottino una specifica disciplina interna allo scopo di favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle spese discrezionali quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni; gli enti locali, per ciascuna società, devono imporre dei limiti alle sopra indicate spese.
- I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione devono essere quantificati tenuto conto della complessità della gestione e delle dimensioni della società, della circostanza che la società operi o meno in regimi di concorrenza e in considerazione della particolare professionalità dei membri medesimi.
- il limite massimo dei componenti del consiglio di amministrazione deve essere fissato in cinque unità fatta salva la possibilità di superare tale limite, in relazione all'esigenza di assicurare una congrua rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, ovvero di categorie sociali o economiche o professionali. In tal caso, comunque, l'ammontare dei compensi attribuibili all'insieme dei componenti del consiglio di amministrazione non può superare l'importo massimo previsto per cinque componenti.
- I compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti devono essere determinati tenuto conto delle dimensioni della società in termini di consistenza dei componenti positivi di reddito e del patrimonio netto e soprattutto tenendo conto dell'effettivo impegno richiesto in considerazione del grado di complessità della gestione della società, inoltre l'organo di controllo delle società a responsabilità limitata deve essere monocratico.

Attuazione del Protocollo:

Il Comune non ha assunto alcuna iniziativa in quanto non detiene quote maggioritarie in nessuna società direttamente o indirettamente controllata dagli enti locali;

Si prende atto che il Comune di Pergine Valsugana, che detiene la maggioranza assoluta/relativa nelle società Nuova Panarotta S.p.A, con nota di data 10 ottobre 2012 prot. 20120036219, ha dato comunicazione di aver provveduto a trasmettere alle società medesima il protocollo di intesa del 20 settembre 2012 e la circolare n. 5 dd. 3.10.2012 del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., riservandosi di programmare specifici incontri per meglio definire le azioni da intraprendere per applicare il protocollo di intesa in questione.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 del Comune; nel bilancio 2015 non sono previsti oneri a carico dell'ente per aumenti di capitale o dei fondi di dotazione a copertura di perdite.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

	Importo previsto nel 2015	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi	3.653,00	Risorse proprie
Per trasferimenti in conto esercizio	4.415,00	Risorse proprie
Per trasferimenti in conto impianti		
Per concessione di crediti		
Per copertura di disavanzi		
Per aumenti di capitale non per perdite		
Per aumenti di capitale per perdite		
Altro (specificare)		

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Consorzio dei Comuni Trentini	Produzione dei servizi ai soci	0,42
2)	Consorzio di Custodia Forestale tra i Comuni di Telve – Carzano – Telve di Sopra – Torcegno – Ronchi Valsugana – Roncegno Terme - Noaledo	Gestione servizio custodia forestale	7,30
3)	Nuova Panarotta S.p.a. Società impianti	Gestione impianti a fune	0,001
4)	Funivie Lagorai S.p.a. Società impianti	Sostegno del Turismo area del Tesino – sviluppo turistico	0,0016
5)	Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	Valorizzazione immagine turistica	0,022
6)	Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero montano del Fiume Brenta	Sostegno attività varie	2,38
7)	Informatica Trentina S.p.A.	Produzione dei servizi ai soci	0,0035
8)	Trentino Riscossioni S.p.A.	Produzione dei servizi ai soci	0,07

Non risulta che nessuna tra le Società partecipate abbia richiesto interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale per perdite di oltre un terzo del capitale).

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 24 febbraio 2011 ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate prevista dai commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007. Per ogni altra informazione si fa riferimento ai dati a suo tempo forniti sul sistema informatico "Siquel" della Corte dei Conti.

Entro il 31 marzo 2015 l'ente è tenuto a definire ed approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Esternezzazioni di servizi anni 2014 e 2015

Nel corso del 2014 l'ente ha mantenuto l'esternalizzazione dei seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Fonti di finanziamento
1	Cimiteriale	Ditta privata	Proprie
2	R.S.U.	Comunità Valsugana e Tesino	Tariffe

Per l'anno 2015, l'ente continuerà a mantenere l'esternalizzazione dei seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Fonti di finanziamento
1	Cimiteriale	Ditta privata	Proprie
2	R.S.U.	Comunità Valsugana e Tesino	Tariffe

Titolo II - Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione.

			Rendiconto	Assestato	Previsione
			2013	2014	2015
Funz. 01	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€	61.634,12	23.599,96	6.931,96
Funz. 02	Funzioni relative alla giustizia	€			
Funz. 03	Funzioni di polizia locale	€			
Funz. 04	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€		23.057,00	30.500,00
Funz. 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€			
Funz. 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€			
Funz. 07	Funzioni nel campo turistico	€			
Funz. 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€	461.080,43	59.500,00	41.000,00
Funz. 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€	88.493,33	61.651,00	41.500,00
Funz. 10	Funzioni nel settore sociale	€			
Funz. 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€		9.750,00	
Funz. 12	Funzioni relative a servizi produttivi	€		14.000,00	5.100,00
Totale Spese in conto capitale		€	611.207,88	191.557,96	125.031,96

Le opere di maggior rilievo riguardano:

- La spesa per la Gestione del Progetto di Azione 19/2015 € 31.000,00.=
- La manutenzione straordinaria edificio scolastico € 31.000,00;
- L'acquisto di materiale per lavori ripristino e recupero ambientale € 7.000,00;
- I lavori di manutenzione straordinaria strade interne € 30.000,00;
- L'incarico di progettazione per realizzazione centraline idroelettriche su acquedotto € 5.100,00;

Verifica della capacità di indebitamento

In attesa della definizione delle modalità e dei termini dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui da parte della Provincia, prevista dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 sottoscritto in data 10 novembre 2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento protocollo d'intesa 2015.

L'articolo 25 della L.P. n. 3/2006, relativo al ricorso all'indebitamento, prevede che i Comuni possano effettuare nuove operazioni d'indebitamento qualora l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non superi il limite fissato dai regolamenti di cui all'articolo 26 e comunque non risulti superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	553.153,51	425.617,03	327.281,29	248.113,47	196.873,14
nuovi prestiti	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	104.793,43	98.335,74	79.167,82	51.240,33	50.413,81
riduzione mutui	22.743,05	-	-	-	-
totale fine anno	425.617,03	327.281,29	248.113,47	196.873,14	146.459,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	18.676,66	14.857,65	11.565,25	8.864,79	7.249,92
quota capitale	127.536,48	98.335,74	79.167,82	51.240,33	50.413,81
totale fine anno	146.213,14	113.193,39	90.733,07	60.105,12	57.663,73

Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2013 - 2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011 - 2013, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2016-2017:

2013	2014	2015	2016	2017
2,02%	2,93%	2,14%	1,54%	1,55%

(la verifica per il 2016 è stata effettuata con riferimento al verbale di chiusura 2014, nel mentre quella per il 2017 viene eseguita con riferimento alle previsioni 2015).

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria

Entità dello stanziamento per l'anno 2015 € 125.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* € 126.490,87;

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 1.000,00.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

Negli esercizi 2015, 2016 e 2017 l'ente non prevede di contrarre mutui od emettere prestiti obbligazionari.

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Negli esercizi 2015, 2016 e 2017 l'ente non prevede di porre in essere operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, né operazioni di cartolarizzazione.

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale 2015/2017 è stato redatto in base agli schemi approvati con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L ed in conformità a quanto stabilito dal regolamento di contabilità e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	€	111.652,00	111.652,00	111.652,00	334.956,00
Titolo II	€	221.226,92	216.726,92	216.726,92	654.680,76
Titolo III	€	105.622,00	100.212,15	96.125,79	301.959,94
Titolo IV	€	74.772,13	13.129,84	13.129,84	101.031,81
Titolo V	€	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
<i>Somma ...</i>	€	<i>638.273,05</i>	<i>566.720,91</i>	<i>562.634,55</i>	<i>1.767.628,51</i>
Avanzo applicato	€	93.066,67	1.931,96	1.931,96	96.930,59
Totale	€	731.339,72	568.652,87	564.566,51	1.864.559,10

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	€	402.139,94	381.615,79	380.000,92	1.163.756,65
Titolo II	€	125.031,96	1.931,96	1.931,96	128.895,88
Titolo III	€	204.167,82	185.105,12	182.633,63	571.906,57
Totale	€	731.339,72	568.652,87	564.566,51	1.864.559,10

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica è stata redatta in base agli schemi approvati con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L ed in conformità a quanto stabilito dal regolamento di contabilità e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per Pentrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

N.	Descrizione risorse	2015	2016	2017	Totale
1	Titolo I	111.652,00	111.652,00	111.652,00	334.956,00
2	Titolo II	221.226,92	216.726,92	216.726,92	654.680,76
3	Titolo III	105.622,00	100.212,15	96.125,79	301.959,94
4	Titolo IV	74.772,13	13.129,84	13.129,84	101.031,81
5	Titolo V	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
	avanzo di amministrazione	93.066,67	1.931,96	1.931,96	96.930,59
	totale	731.339,72	568.652,87	564.566,51	1.864.559,10

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

N.	Descrizione programmi	2015	2016	2017	Totale
1	Programma 1 - Servizi generali	497.080,76	410.096,68	407.588,02	1.314.765,46
2	Programma 2 - Servizi demografici e alle persone	1.250,00	1.250,00	1.250,00	3.750,00
3	Programma 3 - Servizi alla persona	91.948,00	60.448,00	60.448,00	212.844,00
4	Programma 4 - Servizi tecnici gestionali	141.060,96	96.857,99	95.280,49	333.199,44
	totali	731.339,72	568.652,67	564.566,51	1.864.558,90

- ♦ Secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014, nella Relazione Previsione e Programmatica sono indicati i principi secondo i quali dovrà essere declinato un piano di miglioramento che sarà adottato per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti.
- ♦ Il Piano generale delle opere pubbliche, allegato alla Relazione previsionale e programmatica è stato elaborato sulla base della deliberazione della Giunta Provinciale 17 maggio 2002, n. 1061, della circolare dell'Assessore ai Trasporti, Autonomie Locali e Protezione Civile n. 15 del 10 ottobre 2002 e da ultimo della circolare del Servizio Autonomie Locali n. 19 del 24 novembre 2003; il nuovo schema è stato introdotto per esaltare la capacità programmatica dell'ente in materia di opere pubbliche.

Patto di stabilità

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, sottoscritto in data 30 ottobre 2013, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, prevede che, stante l'attuale normativa, a partire dal 2013 sono assoggettati ai vincoli del Patto di stabilità tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti.

Conclusioni

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2015;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2015 e del pluriennale 2015-2017 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio;
- il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2015 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
- l'Ente, nel corso del 2015, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante l'utilizzo degli strumenti del leasing immobiliare, del leasing immobiliare in costruendo, del lease-back, l'utilizzo di operazioni di "project financing", l'utilizzo del contratto di disponibilità.
- non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
- nell'esercizio 2014 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- non esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- l'Ente per il 2015 non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale;
- In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI/IMUP, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza, non appare necessario un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa;
- Resta evidente la difficoltà dell'ente a mantenere gli equilibri della parte corrente del bilancio, dovuta in particolare al peso degli oneri del debito (€ 90.733,07 pari al 20,69% delle entrate correnti) e alla rigidità strutturale, tanto da essere costretto a destinare i canoni aggiuntivi, i contributi di concessione e l'intero Fondo Investimenti Minori al finanziamento della spesa corrente;
- le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 sottoscritto in data 10 novembre 2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento fornisce alcune indicazioni circa il piano di miglioramento 2015-2017 che le Amministrazioni comunali sono tenute ad adottare per definire gli strumenti volti al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo; tra le misure previste vanno comprese quelle di contenimento della spesa per il personale indicate nella sezione di riferimento. L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile anche nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi ...). Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente; In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, processi di fusione, ricorso al 'service' fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.). Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, tenuto conto delle norme del richiamato T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il Revisore, limitandosi ovviamente ad una analisi strettamente contabile e ribadendo le raccomandazioni sopra manifestate, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ed esprime parere favorevole sulle proposte definitive del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale 2015-2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e dei documenti allegati.

13 marzo 2015

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

